COMUNICATO STAMPA

UIL FP Giustizia – Unione Italiana Lavoratori Funzione Pubblica Giustizia

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA, UIL FP: «NON BASTANO LE ASSUNZIONI ANNUNCIATE. SERVONO ORGANICI REALI, SCORRIMENTI E PROGRESSIONI PER CHI ATTENDE DA DECENNI»

Roma, 29 ottobre 2026 – Le iniziative legislative in materia di funzionamento della Giustizia e il percorso di rafforzamento degli uffici giudiziari rendono necessario affrontare con maggiore determinazione il problema delle carenze di personale amministrativo.

La UIL FP Giustizia ribadisce che il miglioramento dei servizi non può essere affidato esclusivamente a nuove procedure o a interventi temporanei, ma richiede una programmazione stabile degli organici e la valorizzazione del personale già in servizio.

Sulla questione interviene il Coordinatore Nazionale della UIL FP Giustizia, Mirko Manna:

«Le nuove assunzioni rappresentano un risultato importante, ma devono essere valutate sulla base delle persone effettivamente entrate in servizio e delle scoperture che continuano a caratterizzare gli uffici giudiziari.

Un posto coperto sulla carta non equivale necessariamente a una cancelleria pienamente funzionante.

Chiediamo al Ministro Nordio una ricognizione trasparente degli organici effettivi, ufficio per ufficio, distinguendo le assunzioni programmate da quelle realmente completate.

È indispensabile proseguire con gli scorrimenti delle graduatorie vigenti e prevedere ulteriori ingressi laddove il fabbisogno lo richieda.

Accanto alle assunzioni, però, esiste una questione che non può più essere rinviata: la valorizzazione del personale che da molti anni garantisce il funzionamento dell'Amministrazione senza adeguate opportunità di crescita professionale.

Pensiamo in particolare agli Ausiliari, molti dei quali attendono da oltre vent'anni un concreto riconoscimento delle mansioni e dell'esperienza maturata.

Chiediamo un piano straordinario di progressioni tra le aree, nel rispetto della normativa e delle procedure contrattuali applicabili, accompagnato da percorsi formativi e da risorse adeguate.

Non può esserci una politica del personale credibile se si assume senza programmare, si digitalizza senza formare e si continua a ignorare chi lavora da decenni negli uffici.

La UIL FP Giustizia chiede l'apertura di un confronto nazionale su assunzioni, scorrimenti, mobilità e progressioni professionali.

La dignità del lavoro pubblico si difende con investimenti concreti e con opportunità reali per tutte le professionalità della Giustizia.»

Mirko Manna – Coordinatore Nazionale UIL FP Giustizia